TORINO
Anno 77 Num. 228
Ogni numero 20 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-141 al n. 40-149

LA STA

VENERDI'
24 Settembre 1943
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
GALLERIA DE «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali L. 12 - Finanziari L. 16 - Necrologie L. 18 - Pubblicità ... Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti ... ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie ... Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 106, Trimestre 60. — U. C. P. N. 2/1360.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Movimenti di assestamento sui fronti della Russia

Il Comunicato tedesco

Berlino, 24 settembre.

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate germaniche ha ieri comunicato:

I movimenti di assestamento delle nostre truppe, malgrado accaniti attacchi sovietici che, particolarmente al centro del fronte orientale, aumentano ancora di intensità, si svolgono come prestabilito.

La città di Poltava, dopo la distruzione di tutti gli impianti di importanza bellica, è stata abbandonata secondo gli ordini ricevuti.

Verso oriente del medio Dnieper, fra Cerkassy e Cernikov, il nemico incalza con potenti forze i nostri movimenti di assestamento. Duri combattimenti sono in corso nella zona.

...dovest di Gomel e ...zona di Smolensk sono ... vani, in accaniti combattimenti, tutti i tentativi sovietici di sfondamento. In queste azioni si sono distinte la 15.a Divisione corazzata, ... di granatieri, la 2.a Divisione corazzata granatieri del Würtemberg e la 31.a Divisione di fanteria badense-würtemburghese.

Unità di protezione della Marina da guerra, in un combattimento con motosiluranti inglesi, durante la notte sul 22 settembre, avvenuto presso Le Havre, hanno danneggiato così gravemente una di queste che si può contare sull'annientamento di essa, ed hanno centrato ripetutamente altre tre motosiluranti.

Nella scorsa notte, formazioni aeree britanniche hanno attaccato alcune località del territorio nord-occidentale della Germania. Da Hannover e da Oldenburg vengono segnalate perdite fra la popolazione, come pure danni di rilievo in quartieri d'abitazione e ad edifici pubblici. Da quanto risulta dalle informazioni incomplete finora ricevute, sono stati abbattuti 21 bombardieri nemici.

Formazioni della Luftwaffe tedesca hanno attaccato, nella notte al 23 settembre, obbiettivi al sud ed al sudest dell'Inghilterra.

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica come nel settore medio e settentrionale del fronte orientale, e su un ampio settore ad occidente del corso superiore del fiume Desna, i sovietici sono nuovamente passati da ieri all'attacco, impiegando una enorme superiorità di elementi corazzati e di fanteria.

Quantunque in questi vari settori le retroguardie tedesche siano da giorni impegnate in violenti combattimenti, esse hanno arrestato con incessanti contrattacchi le forze sovietiche, tanto che queste non erano riuscite, sino a ieri sera, ad entrare in contatto col grosso dell'armata tedesca.

Alcuni gruppi ... di carri da combattimento che nel settore di Cernigov ed a nord-ovest di questa regione, avevano tentato di aprirsi un varco nelle file tedesche, hanno incessantemente urtato contro la resistenza delle formazioni anticarro tedesche, che, appoggiate da truppe specialiste nella distruzione di carri armati, hanno annientato un totale di 29 elementi corazzati.

Nell'adiacente settore settentrionale, parecchi attacchi lanciati dalle fanterie sovietiche appoggiate da importanti formazioni di elementi corazzati, sono state respinte. Anche qui è stato possibile separare le fanterie sovietiche dai carri armati, per modo che gli attacchi stessi sono stati ostacolati. I carri armati tedeschi in stretta collaborazione con l'artiglieria anticarro hanno distrutto otto carri armati sovietici «T. 34»; altri tre sono stati messi fuori uso dai gruppi anticarro, e una località temporaneamente perduta è stata rioccupata nel corso di un contrattacco.

Nella regione di Smolensk, sempre secondo l'Agenzia internazionale di informazione, in seguito alle gravi perdite subite durante la precedente giornata, i sovietici non hanno continuato i loro attacchi in massa se non dopo un intenso tiro di preparazione dell'artiglieria e utilizzando enormi formazioni di carri corazzati, specialmente a sud-est ed a nord di Smolensk. Anche qui, ogni metro di terreno è stato teatro di accaniti combattimenti; malgrado alcune brecce locali, intorno alle quali hanno tuttora luogo dei combattimenti violenti, le principali linee tedesche sono state ovunque mantenute. L'ostinazione violenta che da lunghi giorni anima in questi settori i granatieri germanici ha costretto il comando sovietico a gettare nella battaglia nuovi rinforzi principalmente di artiglieria e di elementi corazzati, che pure sono stati duramente provati dagli attacchi incessanti dell'aviazione germanica.

Con audaci attacchi effettuati da bassa quota, gli apparecchi da battaglia tedeschi hanno bravamente sostenuto i distaccamenti di fanteria e gli elementi corazzati tedeschi nei duri combattimenti difensivi, mentre che altre formazioni di apparecchi da combattimento sganciavano sulle riserve sovietiche una grandine di bombe e centravano le colonne avversarie col fuoco delle loro armi di bordo.

Le squadriglie tedesche hanno specialmente attaccato le formazioni massiccie dell'artiglieria sovietica. Una batteria di pezzi pesanti campali, due batterie della contraerea di grosso calibro e parecchi pezzi isolati sono stati ridotti al silenzio.

Anche nella zona delle foreste inestricabili nella regione di Demidov si sono svolti combattimenti violenti. Due brecce locali sono state saldate con contrattacchi, distruggendo i gruppi che erano riusciti ad aprirle, e nel corso di combattimenti sanguinosi durati tutta la giornata, è stata ripresa una altura dominante.

Nel settore settentrionale, a sud del lago Ilmen e sul fronte di Leningrado la lotta è stata caratterizzata da una attività vivace e reciproca degli elementi d'urto.

Dal canto suo la *Transocean* informando sulla situazione derivante dal vasto raccorciamento del fronte nei vari settori meridionale e centrale, fatto cenno della evacuazione della città di Poltava previa la sistematica distruzione di tutti gli impianti militari, ed assicurato che i movimenti di sganciamento delle truppe tedesche hanno avuto luogo metodicamente malgrado la pressione nemica, dà notizia che ad occidente di Poltava, come pure ad est e a sud-est di Nipropetrovsk sono attualmente in corso combattimenti di grande violenza.

Anche nella adiacente regione nord-occidentale — ad oriente del medio Dnieper — continuano i combattimenti ad oriente di Cerkassy e intorno a Cernikov, e importanti formazioni nemiche premono le truppe tedesche che si ritirano verso occidente.

Pure a sud-est di Gomel poderose forze nemiche hanno rinnovato i loro attacchi per sfondare le linee germaniche; ma tali attacchi sono stati contenuti dalla ostinata difesa tedesca e il nemico, che ha subito perdite elevate si è alla fine ritirato.

Combattimenti di notevole importanza, sempre secondo la «Transocean», sono avvenuti nella zona della testa di ponte del Kuban, dove in vani tentativi di penetrare nella formazione difensiva tedesca, le forze sovietiche hanno perduto venti carri armati.

Trenta gli aerei abbattuti nell'ultima incursione sul Reich

Berlino, 24 settembre.

Secondo le ultime notizie, giunte a Berlino stasera, il numero degli apparecchi nemici abbattuti durante l'incursione terroristica effettuata nella scorsa notte da apparecchi britannici sul territori della Germania occidentale, è salito a trenta.

Nei competenti ambienti si dichiara che dai distretti costieri della Germania settentrionale come pure da quelli più nell'interno di Luneburg e di Hata, continuano ad arrivare notizie di nuovi bombardieri britannici abbattuti, i cui rottami sono disseminati lungo la rotta da essi seguita.

(Transocean)

Ciandra Bose invia un messaggio a Mussolini

Bangkok, 24 settembre.

Ciandra Bose ha inviato un messaggio a Mussolini, nel quale esprime le sue congratulazioni e quelle del movimento d'indipendenza indiano per la sua liberazione.

«Grazie alla Provvidenza ed all'aiuto della Germania — ha detto Bose — le intenzioni dei traditori e del complotto nemico sono state sventate. Il popolo italiano, sotto la guida del Duce e con l'appoggio della Germania e del Giappone, si risolleverà nuovamente per prendere il suo posto nella lotta contro il nemico comune. L'India è convinta della vittoria finale delle potenze dell'Asse e della sua stessa liberazione dal giogo britannico».

Bose, dopo aver ringraziato Mussolini per la simpatia e l'aiuto accordato al movimento per l'indipendenza dell'India durante gli ultimi dieci anni, conclude dichiarando che la dura ed accanita lotta sarà continuata, con rinnovato vigore, sino alla comune vittoria.

In un discorso pronunciato ad Alorstar, davanti a più di 5000 indiani, Ciandra Bose ha manifestato la sua incrollabile fiducia nella vittoria finale.

La campagna d'Italia

Infiltrazione nemica annientata a Contursi

Sulle operazioni nell'Italia meridionale, il Comando germanico ha comunicato ieri:

Nel corso di combattimenti locali nell'Italia meridionale è stata annientata in un contrattacco presso Contursi, una infiltrazione momentanea nemica nelle nostre posizioni. Nel settore orientale del fronte, il nemico ha immesso nuove forze, senza però passare sinora all'attacco.

Nel teatro di guerra dell'Italia meridionale, informa la *Transocean* hanno avuto luogo, anche ieri, combattimenti di carattere locale.

Secondo le informazioni da Berlino l'attuale fronte passa a nord di Salerno, nella regione di Contursi, dove temporaneamente gli alleati sono riusciti a penetrare nelle linee tedesche, ma tale penetrazione è stata annullata con un riuscito contrattacco.

D'altro canto ancora la *Transocean* dà notizia che, da parte degli ambienti bene informati di Berlino, è ritenuto possibile, nei prossimi giorni, l'inizio di operazioni su vasta scala in tutta la zona di combattimento dell'Italia meridionale. A questo riguardo si fa osservare come, nella scorsa notte, siano stati sbarcati dal Comando alleato dei grandi rinforzi, una parte dei quali dovranno certamente colmare i vuoti nei ranghi delle truppe decimate durante i combattimenti dei primi giorni, ma un'altra parte è tuttavia destinata a tentare di continuare l'avanzata spingendosi verso nord e nord-est di Salerno.

Livorno bombardata da aerei «Liberator»

Livorno, 24 settembre.

La Nazione, in data 22, pubblica: Ieri alle ore 11,55, improvvisamente, abbiamo avuto su Livorno una incursione di *Liberator* che hanno lanciato bombe da bassa quota su obbiettivi militari, industriali e ferroviari. L'incursione, a ondate successive, è durata un'ora precisa. Nessun danno alle abitazioni civili nè vittime fra la popolazione. Si lamentano solo 22 feriti lievissimi per cadute nel fuggi fuggi, verificatosi fra gli operai al principio dell'incursione.

Mussolini ha costituito il nuovo governo fascista

Il Duce assume il Ministero degli Esteri - Il Maresciallo Graziani Ministro alla Difesa nazionale

Monaco, 24 settembre.

In attesa che la Costituente sia prossimamente convocata per fissare il nuovo ordinamento dello Stato fascista repubblicano, il Duce, Capo del Governo e Ministro degli Esteri, ha nominato i seguenti Ministri:

Interni: GUIDO BUFFARINI GUIDI;

Difesa nazionale e produzione bellica: Maresciallo d'Italia RODOLFO GRAZIANI;

Giustizia: ANTONINO TRINGALI CASANOVA;

Finanze: DOMENICO PELLEGRINI GIANPIETRO;

Economia corporativa: SILVIO GAI;

Agricoltura: Dott. EDOARDO MORONI;

Educazione nazion.: CARLO ALBERTO BIGGINI;

Cultura popolare: FERNANDO MEZZASOMA;

Comunicazioni: ARCIDIACONO;

Lavori pubblici: Ing. GIUSEPPE PEVERELLI;

Sottosegretario alla Presidenza: Medaglia d'oro BARRACU;

Sottosegretario alla Marina: Ammiraglio LEGNANI;

Sottosegretario all'Aeronautica: Tenente colonn. BOTTO.

Il Ministro per la Difesa Nazionale e della produzione bellica, Maresciallo Rodolfo Graziani, è nato l'11 agosto 1882 a Filettino (Frosinone).

Durante la guerra mondiale, Rodolfo Graziani, promosso capitano, combattè nel 131 fanteria in uno dei più difficili settori, distinguendosi per spirito d'iniziativa e coraggio personale. Venne promosso maggiore per merito di guerra e decorato con la medaglia di bronzo al Valore. In seguito fu ferito due volte e insignito di una seconda medaglia di bronzo.

Concluso l'armistizio, il Graziani venne inviato in Macedonia al comando del 241 reggimento di fanteria. Tornato in patria, egli poco dopo, verso la fine del 1921, viene trasferito in Libia, ove rimane dieci anni e prende parte a tutte le campagne per la riconquista della Colonia.

Promosso in seguito generale di brigata e poi comandante di Corpo d'Armata e decorato di due medaglie di argento, egli viene nominato Vice governatore della Cirenaica.

Nel 1935 il Graziani veniva nominato Governatore e Comandante delle truppe della Somalia ed il 6 ottobre di lo stesso anno, comandante del Corpo di spedizione della Somalia.

Allorchè il 5 maggio 1936 le nostre truppe entrarono vittoriosamente ad Addis Abeba ed il Duce proclamò il nuovo Impero Fascista, il generale Graziani ebbe la nomina di Maresciallo d'Italia e l'11 giugno successivo quella di Vicerè d'Etiopia. Egli seppe svolgere la sua alta missione con grande acume politico e fermezza impareggiabile.

Il 20 novembre 1937 egli lasciava la carica di Vicerè ed in riconoscimento delle sue benemerenze gli veniva conferito il titolo di marchese di Neghelli.

Allo scoppio della guerra attuale, Rodolfo Graziani, dopo la morte eroica del Maresciallo Italo Balbo, veniva inviato in Libia per guidare le operazioni in Marmarica.

Egli tenne il comando fino al 25 marzo 1941, data in cui a sua richiesta cessava dalle cariche di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, da governatore della Libia e da comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa Settentrionale.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, *Francesco Maria Barracu*, è nato nel 1895. Maggiore di fanteria, partecipò a quattro guerre, decorato di medaglia d'oro al valore militare e altre numerose ricompense al valore, mutilato di guerra, già segretario federale di Catanzaro, Corfù e Bengasi, squadrista.

Il Ministro per gli interni avv. *Guido Buffarini Guidi*, è nato nel 1895, colonnello d'artiglieria, combattente, decorato al valore, invalido di guerra, squadrista, deputato al Parlamento nelle legislature 27.a, 28.a, 29.a e 30.a, consigliere nazionale già segretario federale, già Sottosegretario agli interni dall'anno 1939 al 1943.

Il Ministro per la Giustizia, avv. *Antonino Tringali Casanova*, è nato nel 1888. Tenente colonnello di fanteria, combattente, decorato al valore, ferito e mutilato di guerra, squadrista, deputato al Parlamento per la 29.a e 30.a legislatura, consigliere nazionale, già podestà, presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Il Ministro per le finanze e scambi e valute, prof. *Domenico Pellegrini Gianpietro*, è nato nel 1899, Ufficiale, combattente, volontario di guerra, più volte decorato al valore, squadrista, professore all'Università di Napoli, membro della corporazione della previdenza e del credito, già Sottosegretario di Stato.

Il Sottosegretario per la Marina, *Antonio Legnani*, è nato nel 1888. Ammiraglio di Squadra, già comandante dell'8.a Divisione, partecipò all'azione di Punta Stilo, dove aprì primo il fuoco contro gli inglesi, e ad altre numerose azioni di guerra. Già comandante di squadra sommergibili, otto volte decorato al valore, padre di un eroico ufficiale decorato di Medaglia d'oro al Valore militare, a valorosissimo marinaio.

Il Sottosegretario per la Aeronautica, comandante *Carlo Botto*, è un eroico, leggendario pilota di guerra, conosciuto con l'appellativo di «Gamba di ferro». Decorato di Medaglia d'oro al Valore militare e di altre numerose decorazioni al valore, più volte ferito e mutilato di guerra.

Il Ministro per l'Economia Corporativa, ing. *Silvio Gai*, è nato nel 1873. Squadrista, Marcia su Roma, luogotenente generale della Milizia, già Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, già deputato al Parlamento per la 26.a e 27.a legislatura, studioso di problemi corporativi e autarchici, già presidente dell'Ente nazionale del metano.

Il Ministro per l'Agricoltura, dott. *Edoardo Moroni*, è nato nel 1902. Squadrista, Marcia su Roma, combattente, fondatore dell'organizzazione sindacale agricola della Lucchesia, membro della Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli agricoltori, presidente della Federazione italiana Consorzi agrari, consigliere nazionale.

Il Ministro per l'Educazione Nazionale, *prof. Carlo Alberto Biggini*, è nato nel 1902. Capitano di fanteria, volontario di guerra, fascista dal '21, professore titolare di diritto costituzionale all'Università di Pisa, Rettore dell'Università di Pisa, deputato per la 29.a legislatura, già ispettore del Partito, podestà, consigliere nazionale, già Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale.

Il Ministro per le Comunicazioni, ing. *Giuseppe Peverelli*, è nato nel 1893. Ufficiale dei bersaglieri, combattente, decorato al Valore, ferito, già preside della provincia di Novara, consigliere nazionale, già Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni.

Il Ministro per la Cultura Popolare, dott. *Fernando Mezzasoma*, è nato nel 1907. Fascista dal 1921, ufficiale di artiglieria, combattente, decorato al Valore, giornalista, già vice-segretario dei Guf, già vice-Segretario del Partito e vice-presidente della Corporazione della Stampa, già direttore generale della stampa italiana al Ministero della Cultura Popolare, consigliere nazionale.

Il Governo si trasferirebbe prossimamente in Italia

Roma, 24 settembre.

In merito al nuovo Governo repubblicano fascista, composto ieri, giovedì, da parte bene informata si dichiara che i ministeri e tutto l'apparato governativo saranno quanto prima trasferiti in una città dell'Italia settentrionale, dove Mussolini stesso è atteso fra non molto.

Dopo che le potenze estere avranno riconosciuto il nuovo Governo, anche il corpo diplomatico si trasferirà nell'Italia settentrionale. Negli ambienti diplomatici romani si afferma che molto probabilmente le nazioni che hanno aderito all'Asse, con un atto collettivo, o, comunque, simultaneo, riconosceranno il nuovo governo fra alcuni giorni.

(Transocean)

Impressioni berlinesi sul nuovo Governo

Berlino, 24 settembre.

La lista dei ministri del nuovo Governo repubblicano fascista, pubblicata oggi dal Duce e da Pavolini, ha causato una grande soddisfazione negli ambienti politici di Berlino, che considerano questo Gabinetto come la vera espressione del popolo italiano, il quale — si sottolinea — non ha mai preso parte attiva al tradimento del re e di Badoglio e che preferisce l'onore e la fedeltà alla vergogna e alla schiavitù eterna.

Con questo nuovo Governo il Duce ha dato al suo popolo una direzione che mette nuovamente l'Italia fascista e repubblicana nel fronte comune della Germania, del Giappone e dei loro alleati.

E' completamente superfluo — si dichiara alla Wilhelmstrasse — di fare delle dichiarazioni sulla personalità storica del Duce, Benito Mussolini, quale capo del nuovo Governo. Il fatto che egli assume anche il posto di Ministro degli Esteri prova la grande importanza che egli annette a questa funzione.

Con una soddisfazione tutta speciale si saluta a Berlino il fatto che la nomina del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani porta alla direzione del Ministero della Difesa nazionale e della produzione bellica un uomo che si può considerare come la materializzazione di tutte le virtù militari del combattente.

Buffarini-Guidi possiede un nome celebre anche in Germania. Per quanto riguarda gli altri ministri, il Gabinetto si compone di giovani fascisti a tutta prova.

(D. N. B.)

Ordine definitivo

Il Comando Germanico precisa per l'ultima volta, che tutte le armi di ogni specie devono essere immediatamente consegnate ai Commissariati di P. S. o ai Comandi di Stazione dei CC. RR.

Sono escluse dalla consegna soltanto le armi da caccia, i cui detentori sono in possesso di regolare permesso; oppure quelle armi che hanno un autentico e riconosciuto valore artistico e storico: in questo caso però i detentori assumono piena responsabilità, che esse non verranno in alcun modo utilizzate.

I trasgressori del presente ordine incorreranno nelle pene prestabilite.

IL COMANDO GERMANICO.

Torino, 24 settembre 1943.

ULTIME NOTIZIE

Nantes attaccata due volte dai bombardieri americani

Berlino, 24 settembre.

Durante la giornata del 23 settembre, la città francese di Nantes è stata attaccata due volte da una formazione di apparecchi americani, composta di un numero considerevole di quadrimotori da bombardamento.

Secondo le notizie giunte finora, sette apparecchi nemici sono stati abbattuti durante il primo attacco effettuato nella mattinata. Il numero di apparecchi abbattuti durante il secondo attacco è molto elevato ma non ancora definitivamente accertato.

Si annuncia infine che sono perite settanta persone tutte appartenenti alla popolazione civile francese; un altro centinaio di persone è rimasto ferito.

(Transocean).

Le incursioni sul Reich

Londra ammette la perdita di 27 degli incursori

Amsterdam, 24 settembre.

L'agenzia britannica di informazioni annuncia che 26 bombardieri ed un apparecchio da caccia britannici non sono ritornati dall'incursione aerea effettuata la scorsa notte sui territori del Reich.

(D.N.B.)

Violente incursioni tedesche sull'Inghilterra orientale

Londra, 24 settembre.

Nella prima trasmissione di stamane radio Londra ha informato che formazioni aeree germaniche da bombardamento hanno attaccato la notte scorsa località della regione e della costa orientale della Gran Bretagna. Gli attacchi, che sono stati violentissimi, hanno causato vittime e recato danni ingenti.

(Transocean).

Insolita attività nel porto di Gibilterra

La Linea, 24 settembre.

Una insolita attività è stata osservata nel porto di Gibilterra. Sono arrivate e si sono ancorate nel porto militare due portaerei della classe *Formidable*, scortate da quattro cacciatorpediniere. E' in formazione un convoglio di una cinquantina di navi che, secondo ogni probabilità, partirà verso l'Atlantico. Due grosse navi trasporto cariche di truppe sono arrivate stamane e, fatti i rifornimenti, ripartiranno per il Mediterraneo. Durante la giornata di ieri undici navi da guerra, di ogni classe, hanno effettuato esercizi di tiro nelle acque antistanti il porto di Gibilterra.

(Transocean)

L'ora invernale in Francia con il prossimo ottobre

Parigi, 24 settembre.

All'inizio del prossimo ottobre, l'ora invernale verrà introdotta in tutta la Francia. Un decreto nella Gazzetta Ufficiale di martedì annuncia che a cominciare dalle ore 3 del mattino del 4 ottobre prossimo gli orologi in Francia devono venir ritardati di un'ora. *(Transocean)*

L'arruolamento degli americani residenti in Inghilterra

Amsterdam, 24 settembre.

L'Agenzia britannica di informazioni annuncia che i sudditi americani, in età da essere chiamati sotto le armi, che vivono in Gran Bretagna, saranno chiamati a prestar servizio nelle forze armate britanniche, a meno che essi non prestino già servizio nell'esercito americano o che il loro governo non li abbia già reclamati.

(D.N.B.)

Razione speciale di tabacchi nei territori germanici sottoposti alle incursioni

Berlino, 24 settembre.

La popolazione dei territori tedeschi minacciati da attacchi aerei riceve una razione speciale di tabacchi. Mercoledì sera è stato reso noto che in dette zone vengono distribuite tessere speciali per il tabacco, che rimarranno in vigore per un mese.

(Transocean).

Convocazione di ambasciatori alla Casa Bianca

Ankara, 24 settembre.

Si apprende che il ministro degli Stati Uniti a Bagdad, Loy Henderson, ex capo del reparto russo presso il dipartimento di stato di Washington ha raggiunto l'ambasciatore americano a Mosca, ammiraglio Standley, in viaggio per Washington, dove entrambi riferiranno su questioni di loro competenza.

Al Cairo, essi si uniranno all'ambasciatore americano ad Ankara, Steinhardt ed al suo collega del Cairo, pure in viaggio per Washington allo stesso scopo.

I giornalisti americani di Ankara pretendono di sapere che la chiamata di Standley a Washington e il viaggio di tutti i capi delle rappresentanze diplomatiche americane nel vicino oriente sta in stretto legame col desiderio di Washington di regolare, in linea di principio, le future relazioni fra gli Stati Uniti e l'Unione sovietica, prima che sia convocata la conferenza tripartita a Mosca.

Secondo voci che circolano in Ankara, l'ambasciatore Standley dovrà rappresentare gli Stati Uniti alla conferenza di Mosca.

(Transocean).

La signora Roosevelt rientrata in America

Amsterdam, 24 settembre.

Radio Nuova York annuncia che la signora Roosevelt è rientrata ieri, giovedì, negli Stati Uniti, dopo una permanenza di un mese sui teatri di operazione nell'Oceano Pacifico.

La signora Roosevelt, soggiunge radio Nuova York, ha fatto questo viaggio nella sua qualità di delegata della Croce Rossa Americana.

(D. N. B.).

Movimenti diplomatici in Argentina

Buenos Aires, 24 settembre.

Con decreto presidenziale è collocato a riposo l'attuale ambasciatore argentino presso la Città del Vaticano, dr. Llovet.

A bordo della nave spagnola «Cabo de Hornos» prende imbarco per l'Europa il nuovo Addetto Militare e Aeronautico argentino in Italia, colonnello Armando Raggio.

A sostituire il dott. Roberto Gache al Sottosegretariato degli Affari Esteri, il Presidente Ramirez ha chiamato il dott. ... Ybarra Garcia, che ha preso possesso della carica. Il Ministro agli Interni, generale Gilbert, mantiene l'interim degli Affari Esteri.

Il nuovo ambasciatore spagnuolo a Buenos Aires, conte Bulnes, ha presentato, con la solennità di rito, le credenziali al Presidente Ramirez. Il conte Bulnes è stato latore al Capo dello Stato di un messaggio autografo del generale Franco, sul cui contenuto non è stata fatta alcuna indiscrezione.

Accompagnati dal Segretario della Legazione svedese, sono qui giunti, provenienti da Santiago del Cile, i membri della rappresentanza diplomatica giapponese al Cile e 39 sudditi nipponici. Lo scambio dei diplomatici giapponesi con quelli cileni avverrà a Lorenzo Marques, dove i nipponici giungeranno su una nave americana, mentre quelli cileni saranno rimpatriati su un piroscafo neutrale.

Il nuovo ambasciatore del Perù a Madrid, Ricardo Rivera Schreiber, in sostituzione di Pedro Irigoyen, nominato ambasciatore a Cuba, è partito da Lima per raggiungere la sua nuova destinazione. *(S.I.A.)*

Un articolo del «Daily Worker» contro l'Amgot in Sicilia

Stoccolma, 24 settembre.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra ha compiuto un passo ufficiale per protestare contro un articolo del *Daily Worker* ritenuto insultante dalle autorità americane preposte all'amministrazione della Sicilia. Nel suddetto articolo si attaccava violentemente l'«Amgot», definendolo una organizzazione terroristica e sfruttatrice il cui solo compito sembra consistere nell'infliggere le più inaudite sofferenze al popolo siciliano.

(Transocean)

Un articolo di Goebbels

I doveri di ogni tedesco verso la comunità e quelli del fronte interno verso i combattenti

Berlino, 24 settembre.

Il dottor Goebbels, in un articolo pubblica le direttive del popolo tedesco in tempo di guerra e fra l'altro enumera i doveri di ogni tedesco verso la comunità, e quelli che il fronte interno ha verso il fronte di battaglia.

«Questa — afferma il dottor Goebbels — non è una guerra di regimi o una guerra tra due o più gruppi di forze armate contrapposti, ma una «guerra di popoli». Ogni tedesco vive, oggi, sotto le leggi di guerra, e ciò che del tempo di pace è lasciato ad ognuno di noi deve essere considerato come un dono, che ci può essere tolto ad ogni momento.

«Come ogni guerra, anche questa porta con sè innumerevoli pericoli e rischi, ma ogni pericolo ed ogni rischio può essere superato quando un grande popolo, come il popolo tedesco, impiega tutte le sue forze e le sue risorse per superarli.

«Il silenzio è il maggior comandamento in questa guerra scientifica, della quale soltanto pochi conoscono i segreti, che non devono mai, in nessuna circostanza e per nessuna ragione, essere rivelati al nemico.

«I nostri capi che dirigono questa guerra, agiscono secondo il meglio del loro sapere e della loro coscienza. Poichè essi, in molti casi, non possono pubblicamente spiegare le loro azioni, può accadere che, in qualche caso, anche l'uomo dalle migliori intenzioni, non li può comprendere completamente; ma anche in questi casi la nostra fiducia in essi deve sempre essere incrollabile.

«C'è tuttavia una cosa che in questa guerra noi non dovremo mai perdere, ed è «la nostra libertà», che è alla radice della nostra stessa vita e del nostro avvenire. Ogni altra cosa può essere sostituita, quantunque in certi casi ciò sia possibile solamente dopo anni di strenuo lavoro e di duri sforzi. Noi combattiamo questa guerra per il nostro diritto di vivere».

(Transocean).

Il Segretario agli esteri dimissionato da Nahas Pascià

Istanbul, 24 settembre.

Mandano dal Cairo che per fondamentali divergenze d'opinioni su questioni di politica estera, il primo ministro egiziano Nahas Pascià ha esonerato dalle sue funzioni Sharara Pascià che per molti anni è stato segretario generale presso il ministero degli affari esteri. Egli è stato sostituito da Saliah El Din, membro del partito wafdista ed intimo amico di Nahas Pascià.

La caduta di Sharara Pascià ha causato una considerevole sensazione negli ambienti politici egiziani dove egli era conosciuto e considerato come un tenace filo-britannico.

(Transocean).

Diffidenze a Berlino sulle dichiarazioni di Eden nei riguardi della Sicilia

Berlino, 24 settembre.

La dichiarazione fatta dal ministro degli esteri britannico, Eden, che l'Inghilterra non ha nessuna intenzione di annettersi la Sicilia, è stata accolta in Germania con grande scetticismo. A questo proposito la Wilhelmstrasse ricorda oggi che anche l'isola di Cipro, prima della guerra mondiale, faceva parte dell'impero turco; malgrado ciò, gli inglesi l'hanno usata come loro base. Si fa inoltre notare che Eden non ha mai smentito che la Sicilia sarà trasformata in base strategica britannica. Infine si richiama l'attenzione sul fatto che l'ambasciatore britannico a Madrid, sir Samuel Hoare, ha recentemente dichiarato pubblicamente che gli alleati hanno l'intenzione di trasformare in basi strategiche tutte le «posizioni chiave» del mondo.

(Transocean).

Il lavoro di Eden per un incontro fra Stalin Roosevelt e Churchill

Amsterdam, 24 settembre.

Nel suo discorso alla Camera dei Comuni, Eden ha espresso la speranza di un incontro con i rappresentanti dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti fra qualche settimana. Egli ha dichiarato che si recherà a questo incontro con la ferma decisione di realizzare un «accordo molto vasto», al fine di preparare la strada per «il più grande avvenimento di questa guerra».

Il grande avvenimento, secondo Eden, consisterebbe in un incontro tra Stalin, Roosevelt e Churchill.

(D. N. B.)

Una parola di bontà

Il travaglio della guerra che impone sacrifici, rinuncie, privazioni, fa nascere spontaneo nei cuori un ardente desiderio di pace. E tutti sappiamo che mai come quando una cosa è perduta od è lontana, più vivo e struggente è il pensiero di essa e del suo ritorno. Specie se il turbine dell'immane flagello passa e sconvolge ogni nostra cosa senza pietà.

Ma per far meno aspra quest'ora, per renderla meno tragica e certamente più accosta alla verità che spesso interpretazioni errate travisano e mascherano, occorre che tutto il popolo s'impegni in un'altra lotta nella quale deve mettere tutta la sua volontà, la ferma intenzione di sapere ciò che vuole, mente serena e saldo cuore.

Non c'è casa, si può dire, che per la guerra non sia stata segnata dalle stimmate del dolore. Qualcuno che era tanto vicino al nostro cuore, che era il nostro cuore stesso, non c'è più e le sue spoglie giacciono sia tra le sabbie infocate del deserto africano, nelle desolate steppe russe o negli abissi del mare, o tra le rovine di una casa urbana servita da bersaglio all'odio nemico. Ebbene, con piena coscienza d'italiani possiamo asserire che nelle famiglie toccate da così immani sciagure, pur tra lo strazio che non ha conforto se non nella Fede, c'è una composta serenità che riesce a far affrontare la vita per viverla in tutta la sua integrità.

Madri, sorelle, spose, dalla luce dei puri occhi dei vostri Eroi, immortali con la Patria immortale, attingete questa forza e, in casa, in ufficio, nell'officina, ovunque vi troviate, con la parola e con le opere, fate opera di persuasione; recate la serenità ove è il tormento, la certezza ove è il dubbio, l'amore ove è l'odio, o forse soltanto una parvenza di odio.

Ditelo voi che lo potete, questa parola chiarificatrice!

Solo pacificando in tal modo gli animi ritroveremo noi stessi e la coscienza del compiuto dovere ci mostrerà il vero volto della realtà odierna, la sua ragione di essere e segnerà inoltre la via migliore per l'avvenire.

una donna

Il Giappone e la guerra

La mobilitazione industriale e la sua piena attuazione

I primi provvedimenti in atto

Tokio, 24 settembre.

Le misure annunciate dal Governo giapponese per la mobilitazione totale del popolo, significa che la vita dei cittadini nipponici e il suo adeguamento alle condizioni di guerra sarà effettuato secondo lo spirito realistico dimostrato dal Governo dalla vittoria di Pearl Harbour sino ai nostri giorni.

La fulminea successione di vittorie giapponesi allo scoppio delle ostilità e la conquista di vaste e ricche regioni avevano fatto nascere nel popolo — malgrado i numerosi ammonimenti del governo — l'idea che la vittoria era certa senza che ad ogni cittadino fossero chiesti sforzi estremi.

I giornali giapponesi, che avevano descritto le enormi ricchezze dei paesi conquistati nel Pacifico e che essi stessi avevano nutrito premature speranze di poter rapidamente sfruttare le ricche contrade conquistate, hanno contribuito, in buona misura, a rafforzare nel popolo la certezza della vittoria. Questo sentimento di una certa vittoria aveva trovato giustificazione nel fatto che le contro misure anglo americane non si sono avverate per molti mesi, per il tempo, cioè, durante il quale il nemico ha dovuto organizzare ed iniziare la produzione di armamenti.

Un cambiamento nella pubblica opinione è diventato visibile dopo la evacuazione delle isole Aleutine e l'avanzata anglo-americana nelle isole Salomone e nella Nuova Guinea.

In seguito alle nuove disposizioni riguardanti la mobilitazione totale delle energie nazionali giapponesi è stato disposto che la riorganizzazione delle università e degli istituti superiori di alta cultura abbia luogo immediatamente. L'iscrizione di studenti nelle facoltà di legge e lettere è stato notevolmente limitato, mentre che sono offerte speciali facilitazioni per le iscrizioni nelle facoltà di scienze ed ingegneria.

In questi ambienti politici si dà molto risalto alle decisioni tendenti a rafforzare il fronte interno dell'impero nipponico e cioè: 1) aumento della produzione bellica; 2) creazione di una assoluta autarchia alimentare; 3) rafforzamento della difesa nazionale; 4) mobilitazione delle forze lavoratrici non ancora occupate.

I rallegramenti di Togio per la liberazione di Mussolini

Tokio, 24 settembre.

Si annuncia ufficialmente che in occasione della liberazione del Duce ha avuto luogo uno scambio di telegrammi tra il Führer ed il Primo Ministro giapponese, gen. Togio.

Nella giornata del 13 settembre il Primo Ministro Togio si è congratulato con il Führer per la pronta decisione e la eroica condotta dei soldati tedeschi, chiedendo in pari tempo al Führer di congratularsi con Mussolini. Nella sua risposta, il cui contenuto è stato personalmente comunicato al generale Togio dall'Ambasciatore tedesco a Tokio, barone Stahmer, il Führer ha cordialmente ringraziato il Primo Ministro nipponico. L'ambasciatore Stahmer ha anche comunicato al generale Togio il contenuto del telegramma di ringraziamento inviato personalmente dal Duce.

(Transocean)

Sei unità americane colpite dai bombardieri nipponici

Tokio, 24 settembre.

Al largo delle coste della Nuova Guinea, fra le foci del fiume Busuc e l'Hopoi, è riuscito all'aviazione giapponese, il 21 settembre, secondo quanto viene rivelato da un rapporto proveniente dal fronte, d'incendiare in un attacco aereo due cacciatorpediniere come pure di danneggiare due incrociatori nemici.

Di dieci aeroplani nemici innalzatisi contro gli assalitori giapponesi, otto sono stati abbattuti, mentre quattro apparecchi giapponesi sono andati perduti.

Un secondo rapporto dal fronte annuncia un altro successo dell'aviazione giapponese che il 20 settembre ha danneggiato con i suoi bombardieri un trasporto ed una torpediniera del nemico, nelle vicinanze di Lae, nella Nuova Guinea. *(D.N.B.).*

CRONACA CITTADINA

La faccenda degli ostaggi

Molte sono state, in questi ultimi giorni, le voci più allarmanti fatte circolare fra la popolazione da alcuni individui che in tutti i modi cercano di pescare nel torbido, creando stati d'animo che a null'altro servono se non ad accrescere il nervosismo dei cittadini, distraendoli, in preda a preoccupazioni che vanno a tutto danno di quella ripresa della vita cittadina che è, invece, nelle aspirazioni della intera cittadinanza, la quale attende alle proprie occupazioni con ammirevole ed esemplare contegno.

Già nei giorni scorsi si è potuto constatare come le notizie più assurde fatte circolare si siano poi svuotate di ogni loro contenuto, destituite di ogni fondamento, risultate propalate da persone che ancora non hanno compreso quale deve essere, in questo momento, il preciso dovere di ogni onesto italiano.

Ma purtroppo la serie delle notizie allarmanti non sembra ancora finita. Ci viene riferito che corre voce che, non si sa bene per quale motivo, il Comando Germanico nella nostra città abbia dato l'ordine di trattenere in ostaggio dei liberi cittadini, e specialmente ragazzi dai tredici ai diciotto anni.

Notizia più assurda non poteva essere concepita se non da una mente malata, ribelle ad ogni elementare senso di comprensione e di onestà! Stiano tranquilli i torinesi tutti e in particolar modo i ragazzi!

Questa nuova diceria deve essere tempestivamente smentita con la massima energia. Possiamo assicurare i nostri lettori che tale misura non è stata mai presa in considerazione dal Comando Germanico che, invece, come ieri pubblicammo, ha espresso a S. E. il Prefetto il proprio compiacimento per il comportamento della nostra popolazione.

Niente ostaggi, dunque! Ogni cittadino continui il proprio lavoro con serenità; le madri torinesi stiano tranquille per i loro figli: la vita della laboriosa Torino va riprendendo sempre più il suo ritmo normale e noi non azzardiamo dubitare che, nei prossimi giorni, tale ritorno alla normalità procurerà alla nostra città, da parte delle Autorità, un significativo alleggerimento delle attuali restrizioni, come già si annunzia per la durata del coprifuoco e come è già stato dimostrato con la riapertura delle sale cinematografiche e col ripristino del servizio telefonico urbano.

Ladra impenitente di tagliandi del pane

Asti, 24 settembre.

Tale Maria Bello, esercente una panetteria in Villafranca di Asti, da un po' di tempo a questa parte notava l'ammanco, dall'apposita scatola, di tagliandi staccati dalle carte annonarie. I suoi sospetti si orientavano verso la cliente Enza Bini, pure da Villafranca, che frequentava il suo negozio per gli acquisti in ore di assoluta calma. Tali sospetti avevano la loro conferma ieri quando la Bini, approfittando della momentanea assenza della Bello, recatasi nel retrobottega, affondava la mano nella scatola e asportava una manciata di buoni sufficienti all'acquisto di 45 chilogrammi di pane. Resasi confessa del furto, che non ammette però continuato, la Bini è stata denunciata alla autorità competente.

Cane che... vendica il suo gregge

Milano, 24 settembre.

Sulla linea Asso-Meda, presso il passaggio a livello d'Inverigo, l'accelerato della Nord, stamane, ha investito un branco di pecore che pascolavano lungo i binari, uccidendone alcune e ferendone altre.

Allora il cane da guardia — un superbo maremmano — che aveva assistito allo scempio, inferocito si è lanciato contro i passeggeri che stavano a grappolo sui predellini delle carrozze incredibilmente affollate e, dopo averne azzannati parecchi, ha tentato di trascinarli e travolgerli. Per rabbonirlo è occorso l'intervento del mandriano e quello di alcuni contadini del luogo.

Un furto a rate in casa di una sfollata

Como, 24 settembre.

Sfollata a Lomazzo la signora Alba Dell'Acqua, di anni 26, residente a Milano, aveva lasciato nella sua casa parte dei capi di vestiario e biancheria. Tornando di quando in quando a Milano la signora aveva constatato come qualche indumento da lei cercato rimanesse introvabile. L'altro giorno si decise a compiere un preciso inventario di tutta la sua roba e constatò con stupore che erano spariti: una giacca di lana d'angora, tre lenzuola, due asciugamani, due lenzuola piccole, un taglio d'abito di seta, due abiti pure di seta e che, infine, dalla borsetta della propria matrigna, signora Vilma Manzi era pure sparito un biglietto da 100 lire. La derubata ha denunciato il patito ammanco alle autorità aggiungendo che i furti sono stati compiuti a più riprese dal 14 agosto in poi. Sono state iniziate indagini.

Ridotto in grave stato dallo scoppio di polvere da mina

Apuania, 24 settembre.

Il cinquantenne Corrado Alberti, residente in frazione Forno, nel maneggiare un recipiente contenente polvere da mina faceva esplodere il pericoloso materiale. L'esplosione aveva per lui conseguenze gravissime in quanto il poveretto riportava lo spappolamento della mano destra con asportazione totale di quattro dita. Inoltre rimaneva ferito in varie altre parti del corpo. E' stato ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni.

Ritorno alla normalità

La vita in città va riprendendo il suo ritmo normale. Ieri la libera disponibilità dell'uso dei telefoni fu una gradita sorpresa per tutti. Bisogna provare a farne a meno, delle cosidette comodità moderne, per accorgersi quanto valgano; il continuo uso ce le fa apprezzare meno. Dopo alcuni giorni ieri di nuovo le voci attese subito rispondevano nell'apparecchio, si annullavano le distanze, si eliminavano ore di strada, o di attesa in anticamere affollate.

Si può dire che il più gran passo per il ritorno alla normalità è stato fatto. Esiste anche una normalità fatta di elementi esteriori, e deve essere, nell'interesse comune di tutti, il primo comune obiettivo. La Prefettura si adopera in questo senso nel modo più encomiabile; ed il Comando germanico facilita il realizzarsi di queste iniziative d'ordine. Annunziamo oggi in altra parte della cronaca un ritocco alla durata del coprifuoco; e non vi è chi non veda quanti inconvenienti che oggi si verificano potranno in quel modo essere rimossi. Il pubblico deve sentire il dovere di collaborare; deve capire che nell'ordine è il suo vantaggio, che solo nell'ordine la vita può tornare ad offrirgli il rispetto di una regola, la tutela dei limiti, la garanzia delle normali occupazioni. Chi si sottrae a tale collaborazione non comprende il senso dell'ora che viviamo e le sue esigenze, che coincidono con le esigenze stesse della Patria e della vita degli Italiani.

La normalità, almeno nei suoi elementi esteriori, non può essere rimandata al domani; bisogna volerla oggi e in gran parte — diciamolo pure — è già raggiunta. Nelle scuole professori e ragazzi sono intenti agli esami. Negli uffici, nelle banche, nelle officine si lavora. I cinematografi sono aperti; e presto, si spera, si riapriranno i due teatri rimastici. I servizi tranviari, date le contingenze, sono superiori ad ogni elogio. La circolazione è ovunque normalissima e senza intralci di sorta. Naturalmente è bene ricordare a questo proposito che viene meno, ad esempio, ai doveri della collaborazione chi va in giro su macchine non autorizzate e chi circola senza documenti, perchè in tal modo provoca intralci di cui naturalmente deve poi per primo sopportare le conseguenze.

Insomma, non basta che le autorità italiane e il Comando germanico facciano del loro meglio; bisogna che ognuno si comporti come se già la normalità fosse interamente raggiunta, essendo questo l'unico modo di effettivamente realizzarla in concreto. Chi si apparta dalla vita, che è sempre lavoro e sacrificio, e non è mai degli assenti, chi si astrae, chi sta a vedere gli eventi, chi attende il poi, viene meno, in un'ora grave per la Patria, al più elementare dei doveri.

Il Prefetto e il Commissario al Comune visitano alloggiamenti di sinistrati

Perfetta regolarità di tutti i servizi - Vivo interessamento per le famiglie ospitate

Il Prefetto e il Commissario al Comune si sono recati ieri a visitare alcuni centri di alloggiamento per sinistrati approntati per alleviare le necessità dei bisognosi rimasti senza casa.

Giunti nell'ora della distribuzione della refezione serale, il Prefetto e il Commissario al Comune si sono a lungo intrattenuti nei locali dell'edificio assicurandosi della regolarità di tutti i servizi e soffermandosi inoltre a conversare con i presenti.

Le Autorità hanno tenuto ad assicurare le famiglie ospitate che porranno ogni amorevole cura nello svolgimento dell'opera di assistenza a favore dei cittadini rimasti senza tetto, esprimendo inoltre la certezza che la loro azione sarà resa sempre più efficace dal generoso concorso dei torinesi abbienti i quali, oggi come nel passato, non mancheranno di mostrarsi sensibili a quei sentimenti di umana solidarietà di cui la nostra città ha fornito ripetute prove.

Il coprifuoco

Da domani avrà inizio alle ore 21,30 e termine alle ore 5

Come abbiamo ieri pubblicato, S. E. il Prefetto, in colloquio con il Comandante germanico, ha ottenuto una riduzione dell'orario del coprifuoco.

Da domani 25 settembre il coprifuoco avrà quindi inizio alle ore 21,30 e terminerà alle ore 5.

Il dott. Mastrogiacomo vice-Commissario al Comune

Con decreto del Prefetto di Torino, il Comm. Dott. Stefano Mastrogiacomo, Vice Prefetto, ha assunto le funzioni di Vice Commissario al Comune di Torino.

Il pagamento degli assegni al Distretto militare

Si comunica che i pagamenti avranno inizio nel seguente ordine a partire dal:

27 corr.: assegni a famiglie di prigionieri o dispersi.

29 corr.: assegni delegati.

30 corr.: posizioni diverse (Riserva A.R.Q., Fuori organico, P. A.).

Tutti i pagamenti verranno effettuati per contanti. Unica eccezione: Assegni delegati per i quali è stato aperto il c/c Postale sul quale si procederà all'accreditamento a mezzo postagiro. Orario di cassa: ore 10-11,30.

Il Capo del Distretto

Voci della città

● Insistente è la richiesta, da parte della cittadinanza, perchè il servizio tranviario venga avvitito al massimo. Si chiede, cioè, un più frequente passaggio di vetture sulle diverse linee, per evitare, specie nelle ore di punta, la ressa del pubblico. Noi pensiamo che qualcosa di più l'Azienda Tranviaria possa fare per venire incontro a questo giusto desiderio, specie oggi che, in conseguenza del coprifuoco, l'orario normale del servizio è ridotto di alcune ore. Un rimedio immediato, intanto, potrebbe essere quello dell'abolizione della sosta delle vetture ai capilinea. Si eviterebbe, così, l'attesa del pubblico alle fermate e si guadagnerebbe, sull'intera rete, un non indifferente numero di corse.

● Molti abbonati al tram, essendo momentaneamente sospeso il servizio della linea per la quale pagarono l'abbonamento, chiedono di potersi regolarmente servire di un'altra linea, situata nei pressi di quella interrotta. Ciò consentirebbe loro una non lieve economia, vedendosi ora costretti, prendendo un altro tram, a pagare il regolare biglietto. La direzione dell'Azienda non può dare disposizioni per la pronta attuazione di tale giusto desiderio?

● I viaggiatori della Ferrovia Ciriè-Lanzo continuano a lamentarsi del poco soddisfacente stato delle carrozze adibite al loro trasporto, prive del tutto di sedili, anche se di fortuna, e di qualsiasi mezzo che consenta loro una facile salita e discesa, specie per le donne, che rischiano il più delle volte la propria incolumità in questa non facile operazione. Anche la soppressione delle sale d'aspetto in alcune stazioni viene segnalata come a tutto danno dei viaggiatori, i quali, ora che si avvicina l'inverno, ne risentono maggiormente la necessità. La direzione della Ferrovia non può far nulla per venire incontro ai desideri dei suoi viaggiatori?

Un gesto inconsulto

Nella notte fra il 22 e il 23 settembre, nei pressi della Stazione di Porta Nuova è avvenuto un grave, deplorevolissimo incidente.

Alcuni irresponsabili, col favore delle tenebre, hanno compiuto atti inconsulti all'indirizzo di soldati germanici di guardia che, in tal modo aggrediti, sono stati costretti a reagire.

Il fatto è tanto più deplorevole in quanto si è verificato in un periodo di particolare gravità, periodo in cui tutti i torinesi, a qualunque condizione appartengano e qualunque sia l'attività da loro svolta, sono stati invitati a collaborare serenamente e pacificamente con il Comando germanico e con le locali autorità, per il sempre più rapido e sicuro ritorno alla normalità della vita urbana; fatto tanto più deplorevole ancora se si pensa che proprio il giorno prima, S. E. il Prefetto si era recato dal Comandante germanico e da questi aveva avuto affidamento notevoli concessioni a beneficio della cittadinanza tutta, quali, come è noto, il ripristino del servizio telefonico, la riduzione dell'orario del coprifuoco e l'assicurazione di un regolare approvvigionamento.

Il Comando germanico auspica fermamente il ritorno di Torino al consueto ritmo di vita; è disposto ad emanare nuove favorevoli disposizioni per alleggerire, ove possibile, le restrizioni imposte dall'attuale stato di cose. Ma è assolutamente necessario che non si verifichino più incidenti del genere, causati da quei pochi irresponsabili che ritengono saggia e fruttuosa la loro opera di sabotaggio e di disordine.

Il Comando germanico avverte fin d'ora che, se il fatto di Porta Nuova dovesse ripetersi, adotterà, nei riguardi della popolazione torinese, provvedimenti di durissima ritorsione.

Prenotazione generi razionati

I consumatori in possesso della carta annonaria generi alimentari vari di 6.a emissione distribuita dal Comune di Torino dovranno prenotarsi:

Carne bovina e frattaglie. — Da domani al 27 corr. a mezzo cedola n. XXXVIII (romano) corrispondente ai n. 222, 223, 224, 225, 226 (arabi). Le macellerie dovranno staccare ritirare le cedole di prenotazione anche i cinque [illegible] predetti, che incollati su di un foglio dovranno essere versati unitamente alle cedole entro il giorno 28 corr. al Servizio Disciplina Consumi - Reparto Controllo Esercenti, via Mario Gioda, n. 42. La distribuzione ai consumatori sulla base delle nuove prenotazioni avrà inizio dal 3 ottobre.

Salumi, carne suina, frattaglie. — Da domani al 29 corr. a mezzo cedola n. XXXVII (romano) corrispondente ai n. 217, 218, 219, 220, 221 (arabi). Gli esercenti dovranno versare le cedole di prenotazione incollate su appositi moduli e dei tagliandi dovranno [illegible] al 30; il [illegible] dovrà essere versato al Servizio Disciplina Consumi - Reparto Controllo Esercenti, via Mario Gioda n. 42 entro il 1.o ottobre. La distribuzione ai consumatori sulla base delle nuove prenotazioni avrà inizio dal 9 ottobre p. v.

Una disgrazia a P. Nuova
Un pulitore trovato morente sul settimo binario

Stamane, poco dopo le sei, un manovratore, passando nei pressi del settimo binario sul piazzale interno della stazione di Porta Nuova, scorgeva a terra, gemente, il pulitore Giuseppe Grasso di Francesco di anni [illegible]. Egli appariva gravemente ferito e aveva ambedue i piedi asportati e la testa orribilmente maciullata. Avvisati i militi della Croce Rossa, questi provvedevano a trasporto del poveretto nell'infermeria del pronto soccorso dove, un'ora dopo decedeva senza avere ripreso i sensi. [illegible] che si può fare è quella che, nel recarsi in servizio, causa la impenetrabile nebbia che stamane ha fatto la sua prima apparizione, il Grasso non abbia scorto l'avvicinarsi di qualche veicolo in manovra e sia stato travolto.

Mortale disgrazia in un'officina

Una gravissima disgrazia è accaduta ieri pomeriggio, poco dopo le 15, nell'officina sita in via Nizza [illegible] Comuni 34. Fra gli altri operai erano il saldatore Vincenzo Tosco fu Domenico, di 37 anni, abitante a Moncalieri in corso [illegible] 10 e Livio [illegible] di Antonio, di 17 anni abitante nella stessa via [illegible] 29. I due, dopo di avere eseguiti alcuni lavori, afferravano un trapano elettrico e tentavano inserire la «spina» in un bocchettone per la presa di corrente. Ma il filo era scoperto per cui nell'eseguire l'inserto rimanevano investiti da una fortissima corrente elettrica. Il Chilla, gli restò, rimase a liberarsi e ad invocare soccorso. Il Tosco invece, che aveva provato a [illegible] la circuito [illegible] appoggiato i piedi su di una rotaia, rimaneva fulminato.

*

Urtato da un tram dell'altra linea tale Giovanni Floriso di Gioachino di 19 anni, abitante in via Peralini, ha riportato lesioni multiple che alle Molinette sono state giudicate guaribili in 10 giorni.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Ragazza in blu» con Lida Baarova. Ultimo 18,30.
CORSO: «L'abanta [illegible]» con Lida Baarova. Ultimo 18,30.
AUGUSTUS: «Donna 1000» Hans Holt, Marika Rokk. Ultimo 18,30.
STATUTO: «Sposa di sangue» con Viviane Romance-Georges Flamant.
NAZIONALE: Il fantasma galante.
TORINO: «Ferenza - Indimenticabile» con Marika Rökk. Successo.
ALPI: l'asilo di Bolshoe. Eggerth.
COLOSSEO: domani riapertura. Ore 15: «Nabile [illegible]» (I. Bianchar)
C. ALBERTO: [illegible]
EXCELSIOR: «Angeli sulla terra».
AQUA: «Lo zenne del popolo».
SAVOIA: «Maria Malibran».

I TEATRI

Sollecita riattivazione delle sale sinistrate

In merito alla proposta da noi formulata l'altro ieri, circa la riapertura dei teatri cittadini con rappresentazioni pomeridiane di opere liriche o di riviste e con concerti sinfonici, alcuni lettori — approvando la nostra iniziativa che ritengono rientri perfettamente nella normalizzazione, in ogni campo, della vita cittadina — ci fanno opportunamente osservare che i due superstiti teatri, Carignano e Vittorio Emanuele, avendo riportato dei notevoli danni dalle ultime incursioni nemiche, non possono naturalmente essere messi subito in efficienza e che quindi non poco tempo occorrerebbe prima che essi siano in grado di funzionare.

L'osservazione è giusta; ma possiamo tranquillizzare i lettori che così premurosamente hanno voluto interessarsi della questione, facendo loro conoscere che, da nostri accertamenti, i danni subiti dai suddetti due teatri non risultano tanto considerevoli da richiedere un lungo periodo di tempo per i lavori di restauro e di riattivazione. Possiamo considerare che occorrono, all'incirca, un paio di mesi per le riparazioni al Vittorio e una ventina di giorni per quelle necessarie al Carignano. Se dovessero presto incominciare tali lavori di riparazione, la riattivazione dei due teatri coinciderebbe con l'inizio quasi consueto della stagione d'opera a carattere popolare, di concerti e di riviste. Naturalmente le Autorità dovrebbero agli impresari dei due teatri fornire quegli appoggi utili per l'espletamento sollecito dei suddetti lavori, mentre, nel frattempo, gli impresari stessi avrebbero modo di organizzare il programma della loro prossima attività e persino quello di formare Compagnie di teatro leggero, le quali si alternerebbero sulla piazza, con i corsi di rappresentazioni liriche e con qualche ciclo concertistico, che, d'altronde, potrebbe anche svolgersi nella sala del Conservatorio, la quale, come è noto, è in piena efficienza per non aver subito alcun danno.

Riteniamo, dunque, che la normalizzazione della vita cittadina possa, senza troppe difficoltà, verificarsi anche nel campo teatrale; e questo, come abbiamo già detto ieri l'altro, sarebbe un altro significativo sintomo dell'alto senso di civismo dei torinesi in questo particolare, delicato momento.

Riapertura della Borsa

Si comunica che la Borsa Valori riprenderà le riunioni ufficiali lunedì 27 corr. mese.

E I BRILLANTI PRESERO IL VOLO...

Il dramma di un ex-maestro di ballo circuito da un gruppo di truffatori

Come sfiorì la sua scuola di danze - La paralisi e l'annebbiamento mentale - Le attenzioni dei falsi amici - Preziosi che finirono nel commercio clandestino - Numerose denunce

La Squadra mobile è riuscita, dopo [illegible] e laboriose indagini, a far luce su di una losca vicenda svoltasi tempo fa in Torino ed a scoprire ad uno ad uno tutti coloro che erano stati coinvolti nel complicato ingranaggio.

Tale Mario Franzero fu Giovanni, abitante in via Nizza 42, aveva aperto, quando ancora disponeva di posizione superiore lo [illegible], una elegante scuola di ballo non senza prima averne fatto abbondante pubblicità. Il piccolo capitale investito dal Franzero parve dapprima fruttare ottimamente: attratti dal decorosissimo aspetto del locale i clienti, desiderosi di iniziarsi ai segreti della danza più squisita, non mancarono. Il Franzero, quanto mai soddisfatto [illegible] così solo ed entusiasmo gli allievi. La scuola, insomma andava a gonfie vele — anche e soprattutto dal lato finanziario. Ma improvvisamente avvenne l'irreparabile. Già da qualche tempo gli amici del Franzero avevano notato in lui singolari stranezze; rispondeva a sproposito, spesso incontrava gravi difficoltà nell'esprimersi, non reggeva più con la consueta limpidezza ed agilità mentale. Pure nell'esercizio delle sue quotidiane mansioni di maestro di ballo, non era più quello di una volta; si mostrava lento, tardo, svogliato. Le condizioni del Franzero peggiorarono talmente che in breve, dopo il suo ricovero dapprima in un'ospedale cittadino e in seguito al manicomio di Collegno. Trascorrero circa tre anni, infine il poveretto uscì dalle tristi mura e poté far ritorno nella sua casa, benchè ridotto in uno stato pietoso, vera ombra dell'uomo piacente e dinamico di un tempo; una paralisi sopravvenutagli aveva tolto ai suoi arti l'antica forza e scioltezza e nel suo cervello rimaneva una densa caligine di confusione e di smarrimento. Ed ecco che attorno a questo sventurato così duramente colpito dalla sventura, s'aggirarono subito alcuni ex-amici e conoscenti col preciso scopo di sfruttarlo. Ma in quale esatto modo avvennero le varie truffe? Chi erano i numerosi truffatori? Che parte ebbero e avevano occupato nella vita del Franzero? Essi, come abbiamo detto, sono stati tutti identificati e denunciati, ma, da essi su questo punto ben poco si è potuto ricavare. D'altra parte, per il suo grave indebolimento mentale, il Franzero ha deposto confusamente, attenendosi con fermezza ora ad una versione, ora con altrettanta fermezza ad una altra del tutto diversa dalla prima. Ad ogni modo sembra assodato che parte di costoro fossero ex-allievi della scuola di danza; ragione per cui essi conoscevano a fondo il tenore di vita del Franzero e, probabilmente, anche la sua disponibilità finanziaria. Ad ogni modo l'ex-maestro di ballo si vide la dimora invasa da uno stuolo di «amici» che lo circondavano di ogni premurosa attenzione. Il poveretto era felice di ritrovarsi a tanta fiamma d'affetto, ma le sarebbe stato un poco meno senza dubbio se avesse saputo o se avesse compreso che con magnifica spontaneità i suoi ultimi averi si trasferivano dalle sue tasche in quelle dei simpaticissimi infermieri e consolatori. Dopo qualche tempo i familiari del Franzero si accorsero che alcuni [illegible] del poveretto avevano preso il volo; e così pure alcune pietre preziose. S'accertava poi addirittura delle sparizioni di alcuni «gemelli» con brillanti. Constatarono inoltre che dal cassetto era [illegible] era riposto, mancava un bell'orologio. La Questura ha dunque, finalmente, messo mano su tutti i truffatori del Franzero molti dei quali, con invidiabile faccia tosta, si sono offesi e sdegnati della grave, ma giusta accusa loro mossa dal funzionario inquirente. «Ma come? Ci denunciate? E perchè? Non abbiamo forse pagato quel che abbiamo preso dal Franzero?». Verissimo. Essi avevano in effetti consegnato all'ex-maestro di danze una o due banconote di piccolo taglio — denaro che al poveretto era sembrato chissà quale favolosa somma — in cambio di oro e di preziosi... Ora i preziosi con cui i truffatori avevano immediatamente organizzato un [illegible] commercio clandestino. Per l'orologio la faccenda era diversa; nessun pagamento benchè irrisorio, ne aveva marchetato e, raddoppiava la sottrazione, in quanto fu eseguita di un furto con scasso, mentre il Franzero veniva facilmente trattenuto con amabili conversari in altra stanza. Ad ogni modo sono state denunciate le seguenti persone: Mario Fasano, Giacomo Ramella, Luigi De Giorgi, Vincenzo Carannano, Oreste Merini per commercio clandestino continuato; Edmondo Petralli per acquisto di oro e di preziosi; Maria Giovanna e Michelina entrambe per concorso nel reato dei Petralli; Pietro Cavalletti pregiudicato, per furto; e tutti per circonvenzione d'incapace nella persona del Franzero. Altri, invece denunciati, sono nel frattempo morti. Forse, di paura...

Un ordigno scoppia fra le mani di due ragazzi

Di una gravissima disgrazia sono rimasti ieri vittime Francesco [illegible] di Ottavio, di 9 anni, e Silvio Arietti di Giuseppe, di 9 anni, entrambi abitanti in corso Giulio Cesare 270. Essi giocavano in un prato dinanzi alla loro abitazione quando, trovato per terra un ordigno, per divertirsi lo colpirono con una pietra. Ma improvvisamente esso scoppiava ferendo il orribilmente entrambi. All'A[illegible] Martini l'Isacco veniva giudicato in pericolo di vita e l'Arietti guaribile in un mese e, c[illegible]

Grosso bottino alla stazione di Novara

Novara, 24 settembre.

Nel pomeriggio di ieri un maresciallo con alcuni carabinieri giungeva in stazione verso le ore 15 e intimava il fermo a circa duecento persone munite di sacchi e sacchetti, valigie e involti ricolmi di prodotti cerealicoli, che erano in attesa del treno per Biella. Ne è seguita una scena facilmente immaginabile: impressionati dall'improvviso apparire degli agenti, i viaggiatori, dopo un momento di incertezza, si davano ad una pazza fuga per i campi circostanti abbandonando sul posto i loro preziosi bagagli che i carabinieri provvedevano a far raccogliere e porre sotto sequestro. Vuotati in un magazzino dello scalo ferroviario i multiformi bagagli davano un quantitativo di grano, granoturco e farina di oltre tre mila chili che è stato messo a disposizione dell'ente ammassatore.

La grossa sorpresa dei carabinieri è stata provocata dal fatto che negli ultimi giorni era corsa la voce circa un provvedimento che autorizzava l'acquisto di derrate e cereali a Carpignano Sesia e nei paesi vicini. Di conseguenza, numerosi gruppi di individui che avevano abboccato alla fantastica notizia, assolutamente infondata, si erano precipitati soprattutto dal Biellese per fare acquisti nella zona. Taluni acquirenti che si erano sparsi nei cascinali, trovando difficoltà a rifornirsi, avevano addirittura convinto gli agricoltori di avere in tasca uno speciale «nullaosta» che permetteva la compravendita di prodotti con assoluta tranquillità di non avere poi delle noie. Molti agricoltori si erano infatti lasciati persuadere da questa sola affermazione e avevano ceduto piccoli quantitativi del loro prodotti.

Tre bambini uccisi dallo scoppio d'una bomba a mano

La Spezia, 24 settembre.

Tre creature di tenera età hanno trovato pietosa fine in un mortale incidente accaduto a Sesta Godano, nell'alta valle del Vara. Sesta Godano è una delle più frequentate colonie montane della Gil, colonia che non ha cessato di funzionare e che raccoglie buona parte dei figli degli operai bisognosi della nostra città.

Ogni mattina i ragazzi della colonia sono soliti recarsi sulla riva del Magra, per bagnarsi. E' stato in questa occasione che tre di essi, tali Santolini Luigi, Rondinelli Luigi e Capitanini Enzo, rinvenuto un ordigno esplosivo, abbandonato sulla riva, lo raccoglievano nell'intento di esaminarlo. I tre ragazzi erano, infatti, insieme a curiosare circa l'impiego dell'oggetto (una bomba a mano) quando questa esplodeva improvvisamente.

Il Rondinelli e il Capitanini rimanevano all'istante cadaveri, mentre il Santolini, gravemente ferito, veniva trasportato al nostro civico ospedale, dove decedeva poco dopo.

Tutte e tre le salme, col la popolazione commossa, ha reso l'ultimo saluto, sono state trasportate al cimitero urbano della Spezia ed ivi tumulate a cura della organizzazione della Colonia.

Grave infezione tetanica dovuta ad un chiodo di scarpa

Mondovì, 24 settembre.

Tale Vincenzo Marenco, di 40 anni, da Frabosa, da qualche giorno aveva una minuscola lesione ad un piede provocata da un chiodo della scarpa. Il Marenco non smetteva il suo abituale lavoro e neppur pensava a disinfettarsi. Nel tardo pomeriggio di ieri il Marenco, in preda ad atroci sofferenze, veniva visitato da un medico che gli constatava una gravissima infezione tetanica. Il Marenco versa in pericolo di vita.

Panettiere gravemente ferito da colpi di falcetto

Novara, 24 settembre.

Vittima di una misteriosa aggressione è rimasto il panettiere Luigi Vanghi, di 38 anni, da Granozzo, rinvenuto gravemente ferito da colpi di falcetto in aperta campagna. E' stato trasportato all'ospedale maggiore della nostra città, dove i sanitari gli riscontravano profondi tagli alla testa, alle braccia e alle mani e lo facevano ricoverare con prognosi riservata. Non è stato ancora possibile conoscere da chi e come il disgraziato panettiere abbia patito l'aggressione, a motivo delle gravi condizioni in cui è stato raccolto.

Tre condanne a Mondovì per pratiche illecite

Mondovì, 24 settembre.

La casalinga Maria Bottero, di anni 34, abitante a Roccaforte Mondovì constatava nel giugno scorso di essere in avanzato stato di maternità e temendone le inevitabili conseguenze si rivolgeva per consigli ad una vicina di casa, certa Maria Emilia Nasi, la quale la indirizzava alla sessantenne Caterina Marchisio dimorante a Magliano Alpi. Criminose pratiche effettuava costei sulla cliente, ma il fatto veniva a conoscenza dell'autorità Giudiziaria che procedeva all'arresto della Marchisio e denunciò alla Procura tutte e tre le donne per concorso nel grave reato. Il Tribunale ha inflitto alla Marchisio una esemplare sanzione condannandola a quattro anni di reclusione, all'interdizione dei pubblici uffici per 5 anni e alla libertà vigilata dopo l'espiazione della pena. Ha condannato inoltre la Nasi a due anni di reclusione e la Bottero riconosciuta affetta da parziale vizio di mente a un anno e quattro mesi di reclusione.

Mortale caduta d'un contadino

Alessandria, 24 settembre.

E' caduto dal carro, mentre rientrava dai lavori dei campi l'agricoltore Ambrogio Bellinazzi, di 56 anni, da Boscomarengo, riportando la frattura del femore. E' morto al nostro ospedale.

DOPO VENT'ANNI

Il misterioso telegramma di un marito dato per morto

Milano, 24 settembre.

Il messinese Biagio Colaianni fu Francesco sposava nel 1919 Ernesta Cottimo. La coppia si stabiliva a Cento (Ferrara) e pochi anni dopo veniva ad allietare l'unione la nascita di due bimbe Linda e Giulia. Il matrimonio, però, doveva essere assai sfortunato malgrado l'amore delle due figliuole; infatti il Colaianni, invaghitosi di altra donna, piantava in asso la famiglia e si stabiliva definitivamente, in vita coniugale, con l'amante in altra città.

Molto tempo dopo la fuga dello sposo la signora Cottimo, attraverso le prefetture di Ferrara e di Trieste riusciva a conoscere l'indirizzo del marito che aveva saputo essersi egli domiciliato nella città giuliana; una lettera della Cottimo rimase però senza risposta.

In seguito, non avendo più alcuna notizia del marito e trascorso molto tempo ancora, di comune accordo con le figlie, la Cottimo avanzava regolare istanza per la dichiarazione della presunta morte del Colaianni fissandone la data al 31 gennaio 1921; con sentenza del 16 marzo di quest'anno il Tribunale di Ferrara dichiarava perciò la morte presunta di Biagio Colaianni fu Francesco, nativo di Messina, e l'estratto di tale sentenza era anche pubblicato da un quotidiano di Bologna.

Senonchè il 25 luglio scorso, perveniva al Presidente del Tribunale di Ferrara un telegramma firmato da Biagio Colaianni, da Milano, che si diceva residente nella nostra città al n. 34 di via Mauro Macchi, dichiarandosi intenzionato ad impugnare la suddetta sentenza.

Pervenuta da Ferrara, la pratica del Colaianni fu esaminata per interpellare l'interessato ai sensi dell'art. 67 del C. C.; ma, citato l'appellante, questi non comparve.

Ci si domanda ora se il Colaianni non sia veramente morto e se il telegramma possa essere apocrifo. Non è escluso, però, che se egli è invece vivo, possa presentarsi; in tal modo il mistero sarà finalmente chiarito.

La moglie morta ed il marito moribondo per lo scoppio di un fornello

Desio, 24 settembre.

La trentaquattrenne Sabina Pinato, stava accendendo una macchinetta a spirito, dopo aver messo del liquido nell'apposito serbatoio, quando questa scoppiava investendo la donna di spruzzi in fiamme. La donna cadeva a terra e la bottiglia dell'alcole si infrangeva immergendola così nelle fiamme. In suo aiuto accorreva il marito, Oreste Molteni, di anni 35, che tentava di trarla dal fuoco. Purtroppo anche i suoi abiti si imbevevano di spirito che prendeva fuoco e ci volle l'intervento di altre persone del vicinato per spegnere le fiamme appiccatesi ai due corpi che poco dopo venivano trasportati all'ospedale di Desio. Qui la Pinato, madre di due bambini, cessava di vivere quasi subito mentre il marito, che ha riportato ustioni di terzo grado, versa in gravissimo stato.

SPORT

Fausto Coppi è prigioniero in America

Dopo notizie disparate, informazioni più o meno attendibili, finalmente si ha una precisione ufficiale sulla sorte del primatista mondiale dell'ora di ciclismo su pista Fausto Coppi.

Il campione italiano, dislocato, come noto, con il proprio reparto in Tunisia, è stato fatto prigioniero nello scorso maggio e, dopo essere rimasto in un campo di concentramento fino verso la metà di luglio, è stato trasferito in America.

Giunto negli Stati Uniti, egli ha sollecitamente dato sue notizie. Gode ottima salute e, naturalmente, pensa al ciclismo.

Per coloro che desiderassero scrivergli diamo il suo indirizzo: Caporale Fausto Coppi, prigioniero di guerra - The Chief P. W. Bureau Marshall General Provost - U. S. A. - Washington.

NOTIZIARIO

Il maratoneta svedese Haribme ha migliorato a Stoccolma il primato mondiale dei tremila metri, ottenendo l'eccezionale tempo di 13'03"2. Il primato precedentemente stabilito di recente dallo stesso Haribme, era di 13'10"4.

Il tedesco Lohmann è imbattibile nelle corse dietro motori. Egli ha ottenuto un ennesimo successo al Velodromo di Lussemburgo davanti a Kraus ed agli ex-stradisti Mathias Clemens e Didier.

Il ciclista dilettante berlinese Saager, noto anche in Italia, ha vinto a Zagabria, in occasione di gare internazionali che hanno visto la partecipazione di concorrenti croati, ungheresi e tedeschi, tre quattro gare.

RISULTATI VARI

LUGANO. — Tennis. Torneo internazionale a Villa Castagnola. Finali - Singolare maschile: Spitzer b. Buser 3-6, 6-4, 6-4. L'italiano Cesini è stato battuto in semifinale da Buser per 6-1, 6-1. Singolo femminile: Studer b. Rota 6-4, 6-2, 6-3. Doppio maschile: Pl. scheibber b. Seltzer-Cesini 6-2, 6-2. Doppio misto: Studer-Fischer b. Rota-Buser per rinuncia.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Dopo lunga malattia è mancato nell'età di soli 19 anni

Mola Domenico

Ne danno il triste annuncio: la mamma Ometta Senanessa, il padre Luigi, il fratello Angelo, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 24 corrente in Vinovo partendo dalla Cascina Tetti Rosa alle ore 15,30. Il presente serve di ringraziamento. (16034

Nel 1° Anniversario della morte avvenuta nell'adempimento del suo dovere in Croazia del

TENENTE DEI BERSAGLIERI

Donati Mario

Medaglia di Bronzo al V. M.

la famiglia con immutato dolore Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro. (1600

Salussola, 23 settembre 1943.

La R. Pretura di Chivasso

in data 15-8-1943 ha pronunciato la seguente sentenza penale contro Caruzzi Giuseppe fu Nicola nato a Nizza Monferrato residente Torino per avere il 22 luglio 1943 in Chivasso con artifici e raggiri indotto in errore Garrone Francesco, facendosi credere dottore in medicina e capace di ottenergli licenza di qualche giorno dal servizio militare mediante compenso non determinato. Per avere in giorno precedente al 22 luglio 1943 alterato la propria carta d'identità rilasciatagli in data 2 gennaio 1943 dal Podestà di Torino nella parte riguardante la professione.

E per avere in Chivasso il 22-7-1943 arrogato il titolo di dottore.

Omissis

Condanna il predetto alla pena della multa di lire duemila (2000) e ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale *La Stampa*.

Per estratto conforme all'originale.

Chivasso, 20 settembre 1943.

Il Cancelliere Capo
G. BONANNO